



Monte Analogo Aps

via Fabio Severo 31 - 34133 Trieste
tel. +39 040 761683
mob. +39 335 5279319
info@monteanalogo.net
monteanalogo@pec.it
www.monteanalogo.net

COMUNICATO STAMPA

LA SCABIOSA TRENTA :

UN FIORE AL CONFINE E UN PREMIO CINEMATOGRAFICO

Julius Kugy, è stato un avvocato, alpinista, scrittore, musicista e botanico che dedicò tutta la sua vita alle Alpi Giulie: nato a Gorizia da madre triestina di lingua slovena e da padre carinziano, è considerato il fondatore dell'alpinismo moderno.

Ma cos'è la *Scabiosa Trenta* e come si intreccia con la straordinaria vita di Kugy?

Un misterioso fiore, la cui leggenda inizia nel 1782, quando lo scienziato-naturalista Balthasar Hacquet scrive di averne colto un esemplare nella val di Trenta per il suo *herbarium* e ne riporta un'immagine: da allora la misteriosa *Scabiosa Trenta* sparì. Molti la cercarono, finché quasi cent'anni più tardi il botanico triestino Muzio de Tommasini offrì questo enigma irrisolto al giovane Julius Kugy che rimase affascinato dall'idea di trovare questa pianta.

Nella sua interminabile e infruttuosa ricerca, lunga una vita, Kugy non si pentì mai del suo peregrinare perché scoprì gli angoli più impervi e straordinari di questo territorio (del Triglav e della Val di Trenta, del Monte Canin, della Škrlatica) decantandone le meraviglie nei suoi scritti, costruendone il mito per milioni di appassionati dall'animo avventuroso che guardano a lui come a un precursore.

E infatti a Julius Kugy, che parlava correntemente tedesco e italiano e, pur non padroneggiandone la lingua, era molto vicino al popolo e alla cultura slovena, sono dedicate monumenti e vie in Austria, Italia e Slovenia. Un modello riconosciuto da tre popoli al confine, la cui ricerca illumina ancora oggi un territorio che, sia nella sua cultura che nella sua natura, è condiviso dai tre Paesi, nella volontà congiunta di preservazione, promozione e tutela delle sue peculiarità.

A un fiore ancora da scoprire ma inciso nella tradizione delle nostre comunità come se fosse reale, che condensa un'idea di conoscenza, di rispetto ambientale, di convivenza pacifica nel nome della cultura di montagna, l'associazione *Monte Analogo*, che da più di trent'anni promuove la rassegna internazionale di cinema di

montagna *Alpi Giulie Cinema*, ha deciso di intitolare un premio, dedicato unicamente a produzioni “di confine”, fatte cioè tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. L’iniziativa ha una duplice finalità: da una parte promuovere i film in gara per il *Premio Scabiosa Trenta*, che diventa di riflesso una promozione del territorio e della cultura delle Alpi Giulie, anche grazie alle manifestazioni collaterali che il Premio propone (eventi aperti e festosi, di aggregazione popolare e promozione enogastronomica e artigianato locale), dall’altra il *Premio Scabiosa Trenta* ha un valore artistico intrinseco: la natura effimera di questo fiore affascina la fantasia di artisti ed artigiani locali, che ogni anno sono coinvolti nella creazione del premio e che, nel loro lavoro, attraverso l’uso di materiali del territorio o attingendo al sostrato culturale condiviso, offrono visioni inattese e glorificanti di questo lembo di terra alle porte d’oriente. *Monte Analogico* intende, in nome di questa tradizione più che trentennale, solidificare ed accrescere l’impatto del festival cinematografico per la sezione di pellicole che concorrono al premio dedicato a Kugy, aumentando il numero di appuntamenti delle proiezioni rispetto al passato, così da abbracciare nuovi luoghi della regione e diffondere una rassegna unica nel suo genere che, celebrando la montagna, approfondisce la storia locale e i valori sportivi della condivisione, del rispetto per l’altro e della pace tra i popoli. Il Premio verrà consegnato a Trieste, mentre il tour di proiezioni con relativi eventi “collaterali” toccherà le tappe storiche di Pinzano al Tagliamento (Pordenone), Montereale Valcellina (Pordenone), Muzzana del Turgnano (Udine), Rijeka-Fiume (Croazia), a cui si aggiungono quest’anno Paluzza (Udine), Gorizia, Nova Gorica (Slovenia), Spilimbergo (Pordenone), Muggia (Trieste) e il Comune di Monrupino-Repen nel Carso Triestino. Questi eventi, oltre ad offrire proiezioni pubbliche, saranno riempiti di iniziative variegata, di approfondimento della cultura tradizionale e innovativa locale, al fine di valorizzare i saperi artistici ed artigianali del territorio. L’organizzazione delle manifestazioni prediligendo località periferiche, o non battute dalle rotte turistiche più comuni, favorirà la promozione dei borghi secondari, che riservano perle di segreta bellezza: saranno queste occasioni per promuovere anche l’attrazione di un turismo slow profondamente radicato nel territorio regionale, austriaco e sloveno, e non solo. Finalità ultima infatti è promuovere un abitare coeso tra popoli che, prima del Novecento, hanno convissuto in pace, contaminandosi vicendevolmente in un’ottica di sviluppo territoriale che comprendesse le diverse peculiarità di ognuno, costruendo cioè ponti culturali e ferrando assieme gli unici muri che non dividono ma “sconfinano”, le pareti rocciose delle nostre montagne.

Per l'edizione 2022 il bando di partecipazione al Premio la "Scabiosa Trenta" scade il 25 gennaio ed entro quella giornata dovranno pervenire i filmati di recente produzione (2020-2021) di autori delle regioni alpine del Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Carinzia. che devono avere come soggetto/ambientazione la montagna sotto gli aspetti sportivo, culturale, storico ambientale ed etnografico. I filmati saranno sottoposti alla giuria composta da tre componenti scelti tra autorevoli operatori nel campo della comunicazione, della produzione cinematografica e video, esperti nelle discipline della montagna.

Le opere premiate, assieme ad eventuali pellicole degne di nota, verranno proiettate a Trieste, nel mese di marzo 2022, durante la serata dedicata alla premiazione che si terrà nell'ambito della seconda parte della Rassegna *Alpi Giulie Cinema*.

Nel 1994 la *Scabiosa Trenta* è stata consegnata per "Namaste Annapurna" a M. Svetel (Slovenia), nel 1995 per "Vivere e un pericolo mortale" a V. Armar Stih (Slovenia), nel 1996 per "Insieme sulle vette" a M. Arnez (FVG), nel 1997 per "Timavo: un fiume da proteggere" a G. Penco (FVG), nel 1998 per "Una Salita tra le Giulie" a G. Gregorio (FVG), nel 1999 per "Camanchaca" a T. Miklantsch (Carinzia), nel 2000/2001 per "Valentin Stanic" a M. Stevel (Slovenia), nel 2002 per "Ski-Everest" a J. Stucin (Slovenia), nel 2003 per "Mednarodno Leto Gora" a M. Stevel (Slovenia), nel 2004 per "Terske doline in gore" a M. Stevel (Slovenia), nel 2005 per "Oxus – Montagne per la pace" a G. Gregorio (FVG), nel 2006 per "Oltarji Spika" a B. Masera (Slovenia), nel 2007 per "L'uomo di stregna" a P. Rojatti e A. Petricig (FVG), nel 2008 per "Dezela serp" a M. Zbontar (Slovenia), nel 2009 per "On the sunny side of the Alps" a J. Burger (Slovenia), nel 2010 per "Giusto Gervasutti, il solitario signore delle pareti" a G. Gregorio (FVG), nel 2011 per "Trenutek Reke/Il Tempo del Fiume" a A. Medved e N. Veluscek (FVG), nel 2012 per "Sfinga" a V. Anzeljic e G. Kresal (Slovenia), nel 2013 per "Wild one – A story of Philippe Robiere" a J. Brecelijinik (Slovenia), nel 2014 per "Amazonas a sustanible life in the rainforest" a T. Miklantsch (Carinzia), nel 2015 per "Brez mej - Senza confini" a G. Chariot (FVG), nel 2016 per "Why" a R. Rozman (Slovenia), nel 2017 per "Osem krogov in pol - 8 . circles" a G. Kresal (Slovenia), nel 2018 per "Domandando di Dougan" a G. Gregorio (FVG) e nel 2019 per "Urur" a F.Longo (FVG). Nel 2020 la rassegna è stata interrotta nei primi giorni di marzo per cui le premiazioni e relative proiezioni della *Scabiosa Trenta* non si sono tenute e si prevede di programmarle nell'edizione di quest'anno, mentre nel 2021 non è stato possibile pianificare nessuna data.

La “*Scabiosa Trenta*” nelle precedenti edizioni è stata creata da Vittorio Barsaglia (1994), Paolo Hrovatin (1995), Giovanni Clarin (1996), Bogomila Dolijak (1997), Luigi Spacal (1998), Ignazio Romeo (1999), Walter Macovac (2000), Ilario Bontempo (2001), Claudia Sterni (2002), Nadia Zambon (2004), Stefano Comelli (2005), Maria Teresa DeAntoni (2006), Renzo Possenelli (2007), Alessandra Trebbi (2008), Andrea Milia (2009), Paolo Hrovatin (2010), Riccarda DeEccher (2011) Giorgio Godina (2012), Claudio Mrakice Paolo Figar (2013) Franco Spanò (2014), Cristina Lombardo (2015), Giovanni Marega (2016), Sebastiano Kalc (2017), Mitia Cortiula (2018), gli allievi del Liceo artistico Max Fabiani di Gorizia (2019) e da Marina Gioitti (2020), ancora da consegnare al vincitore. Quest’anno “*La Scabiosa Trenta*” è stata ideata da *Irina Goruppi*, studentessa della minoranza slovena in italia all’Accademia di Arti Visive ALUO di Lubiana.

Info: www.monteanalogo.net



La Scabiosa Trenta 2018